



Nucleo di Valutazione

Relazione sul conto consuntivo 2017

ex Legge 537/93, art. 5, comma 21

Dicembre 2018

Il Nucleo di valutazione di Ateneo dell'Università Ca' Foscari di Venezia è composto da:

Matteo Turri, Università degli Studi di Milano, Coordinatore

Francesca Ballin, Rappresentante studenti

Marzia Foroni, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Roma

Domenico Sartore, Università Ca' Foscari Venezia

Maria Schiavone, Università degli Studi di Torino

I documenti prodotti dal Nucleo sono reperibili nel sito INTERNET www.unive.it/nucleo

E-mail: nucleo@unive.it

L'ufficio di supporto all'attività del Nucleo è l'Ufficio Valutazione.

tel. 041-234.8371

Documento approvato nella riunione del 21 dicembre 2018

1. CONSIDERAZIONI GENERALI.....	4
2. UN QUADRO D'INSIEME	5
3. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	16
4. BILANCIO CONSOLIDATO.....	22
5. ANALISI DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO).....	24
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	32

Questa relazione è stata redatta in ottemperanza della Legge 537/93 (art. 5, comma 21), in cui si richiede ai Nuclei di Valutazione una relazione al conto consuntivo annuale di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione dell'Università Ca' Foscari ha quindi esaminato e valutato i principali risultati del bilancio consuntivo 2017, approvati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2018. Il Nucleo ha inteso concentrare la propria attenzione prevalentemente sul buon andamento dell'azione amministrativa e sulla formulazione di raccomandazioni strategiche, rimandando invece, come espressamente previsto dalla normativa e dall'art. 18 dello Statuto di Ateneo, l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei conti. Anche in questa occasione la competenza del Nucleo è finalizzata all'accertamento della qualità complessiva dei processi, al fine di contribuire al miglioramento del sistema di autovalutazione.

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

I documenti consultati sono stati i seguenti:

- Bilancio di Ateneo al 31.12.2017 – Prospetti di bilancio, Relazione e Nota Integrativa
- Relazione del Collegio sindacale al Bilancio d'esercizio anno 2017
- Bilancio di Ateneo al 31.12.2017 consolidato con gli enti controllati.

Il bilancio dell'Ateneo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 maggio 2018, ed è stato redatto ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. h) della legge 240/2010, così come recepito dall'art. 15 c. 3 lett. a) dello Statuto di Ateneo.

Il bilancio di Ateneo 2017 è rappresentato in contabilità economico-patrimoniale, che l'Ateneo ha definitivamente adottato dal 1° gennaio 2014, in sostituzione della preesistente contabilità finanziaria in attuazione e in ottemperanza del Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18. Il bilancio è stato inoltre redatto nella sua configurazione a Bilancio Unico, come previsto sempre dalla Legge 240/2010: si ricorda infatti che Ca' Foscari ha infatti adottato il Bilancio Unico a partire dal 1° gennaio 2012 e contestualmente ha avviato nel 2011, in parallelo con la contabilità finanziaria, la tenuta della contabilità economico-patrimoniale. I costi e i ricavi sono pertanto esposti a livello aggregato, comprensivo di Amministrazione centrale, e strutture con autonomia decisionale (Dipartimenti, Scuole di Ateneo, Sistema bibliotecario, Centri).

Il Nucleo presenta qui una lettura di sintesi del bilancio di Ateneo e delle sue poste, effettuata a partire dall'analisi del documento "Il bilancio di Ateneo 31.12.2017 – Prospetti di bilancio, Relazione e Nota integrativa", predisposto dall'Area Bilancio e Finanza.

2. UN QUADRO D'INSIEME

Il bilancio consuntivo 2017 rappresenta il quarto anno in contabilità economico-patrimoniale. Si evidenzia un risultato di esercizio positivo pari a 10.551.936 euro per effetto di ricavi di competenza di euro 141.774.339 euro e costi di esercizio pari a 127.318.560 euro e di oneri, imposte e accantonamenti a copertura di futuri costi di gestione per 3.903.843 euro. Rispetto alla previsione di un risultato di esercizio di segno negativo (pari a 962.481 euro), alla determinazione di questo risultato finale hanno inciso favorevolmente sia ricavi non finalizzati maggiori rispetto a quanto preventivato, sia la realizzazione di economie di spesa piuttosto consistenti. Il risultato di esercizio infatti ha risentito al sovrapporsi di più annualità per quanto attiene alle assegnazioni ministeriali e ad entrate per progetti finanziati (che in sede previsionale vengono supposti in pareggio), a maggiori entrate da contribuzioni studentesche per ritardati versamenti su anni accademici precedenti, oltre che dalla realizzazione di una plusvalenza a seguito di alienazione di un edificio. Dal lato dei costi importanti risparmi sono stati realizzati nell'ambito dell'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali.

Tabella 1 - Dati di sintesi sul conto economico 2017 (*)

Ricavi di competenza dell'esercizio	141.774.339
Costi di competenza dell'esercizio	127.318.560
DIFFERENZA R-C	14.455.779
Proventi e oneri finanziari	-932.152
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-225.728
Proventi e oneri straordinari	1.572.205
Imposte sul reddito, differite, anticipate	-4.318.168
UTILE	10.551.936

(*) Si fa presente che il bilancio 2017 è stato redatto in recepimento della Nota tecnica 1 della Commissione Nazionale per la Contabilità Economico Patrimoniale che ha dato indicazioni in merito a "Tipologia delle voci di ricavi e costi nello schema di conto economico". Le voci che hanno subito la riclassificazione più significativa riguardano:

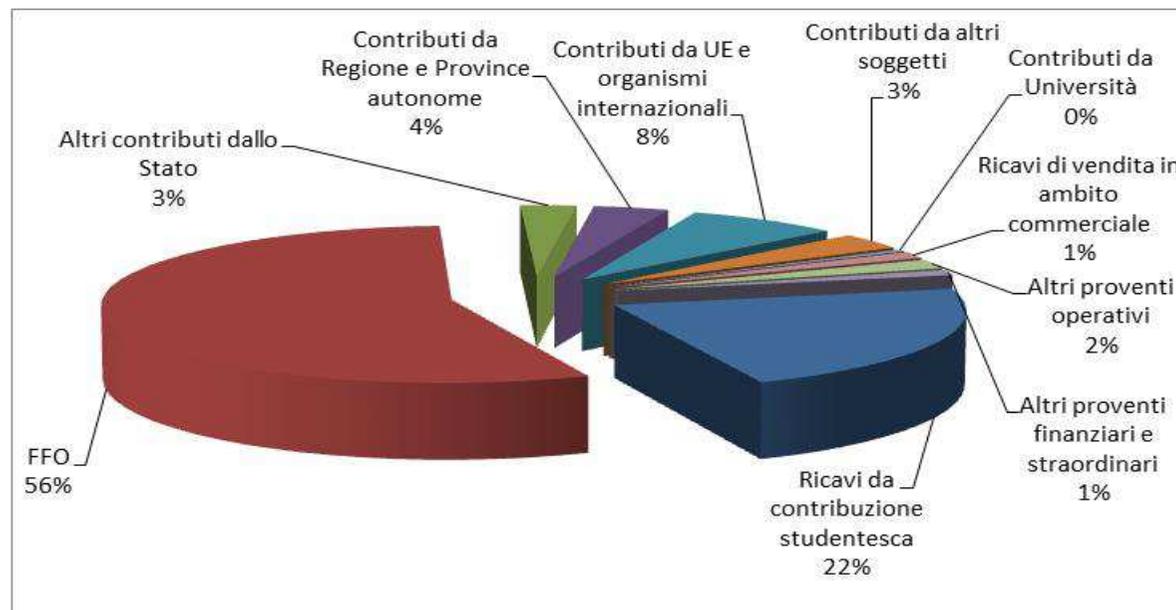
- i proventi dell'attività didattica che vengono esposti nel Conto Economico al netto di rimborsi ed esenzioni, che invece nei precedenti bilanci figuravano tra i costi per il sostegno agli studenti;
- i costi del personale e corrispondentemente la voce relativa ad imposte e tasse per effetto della riclassificazione dell'Irap.

Ai fini comparativi è stato pertanto necessario riclassificare il bilancio 2016 secondo il criteri previsti dalla Nota tecnica 1.

Tabella 2 - I ricavi: confronto con il precedente esercizio

	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016 riclassificato	Differenza
Ricavi da contribuzione studentesca	31.663.388	31.098.368	565.021
Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	83.483.918	81.156.147	2.327.771
* di cui da FFO	79.485.375	77.604.686	1.880.689
Contributi da Regione e Province autonome	5.402.662	11.106.316	-5.703.654
Contributi da UE e organismi internazionali	10.911.513	7.327.585	3.583.928
Contributi da amm.ni locali, enti pubbl.e soggetti privati	4.894.644	4.614.887	279.757
Contributi da Università	599.067	772.935	-173.869
Ricavi di vendita in ambito commerciale	1.992.903	1.462.438	530.465
Altri proventi operativi	2.826.244	3.063.416	-237.172
Altri proventi finanziari e straordinari	1.591.653	592.585	999.068
TOTALE (al netto di trasferimenti interni)	143.365.992	141.194.677	2.171.316

Figura.1 - La composizione dei ricavi di competenza dell'esercizio 2017



Per quanto riguarda i ricavi le differenze più rilevanti attengono a:

- ✓ un sensibile aumento dei contributi da Unione Europea e altri Organismi Internazionali per effetto di un incremento dei contributi per la ricerca, mentre rimangono sostanzialmente invariati i contributi per la didattica;
- ✓ una crescita del FFO imputabile sia alla quota premiale che alle assegnazioni finalizzate;
- ✓ un aumento della voce Altri proventi finanziari e straordinari che, come anticipato in precedenza, è rappresentato dalla plusvalenza conseguita a seguito dell'alienazione nell'anno della porzione dell'edificio di Calle dei Guardiani;
- ✓ l'incremento dei ricavi da contribuzione studentesca, che per 900 mila euro sono imputabili a ritardati versamenti operati dagli studenti riferibili a precedenti anni accademici e di non facile quantificazione in sede previsionale. Nella Nota integrativa al bilancio si specifica che le misure riferite allo Student Act hanno prodotto effetti inferiori alle attese in quanto, pur a fronte di un aumento degli studenti che hanno presentato l'ISEE, si è verificata una diminuzione del numero di studenti idonei ad agevolazioni economiche all'interno della fascia 0-30.000 euro. A parità di situazione reddituale e pur in presenza di condizioni di merito più vantaggiose previste dallo Student Act (rispetto a quelle più stringenti che erano in adozione in Ateneo), dunque, meno studenti hanno avuto accesso alle agevolazioni, determinando un maggior gettito rispetto alle stime iniziali;
- ✓ la consistente diminuzione che si rileva alla voce contributi da Regione e Province autonome, nella quale sono compresi anche i contributi regionali per borse di studio finanziate dalla Legge 390/91, il cui forte divario rispetto all'esercizio precedente è condizionato dal fatto che nel 2016 erano intervenuti dei consistenti importi di seconde erogazioni riferite agli anni accademici precedenti, erogazioni che nel conto economico non influiscono sul risultato di esercizio in rappresentano ricavi collegati ad un equivalente costo per il sostegno allo studio.

Le risorse di provenienza statale ammontano al 58% del totale dei ricavi di competenza dell'esercizio e risultano costituite per il 95% dal Fondo di Finanziamento Ordinario e, come visto sopra, presentano complessivamente una variazione positiva rispetto all'anno precedente.

Riportiamo di seguito una tabella di sintesi sui proventi per la didattica relativa all'esercizio 2017, che hanno rappresentato il 98,3% dei proventi propri realizzati dall'Ateneo nell'anno. In particolare si evidenzia la differenza di questa voce rispetto all'esercizio precedente, riconducibile quasi interamente ai "contributi per iscrizione a corsi di laurea", come già visto dalla tabella 2.

Tabella 3 - Proventi per la didattica ¹

<i>Descrizione</i>	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016 riclassificato	Differenza
Contributi per iscrizione a corsi di laurea nuovo ordinamento	36.299.855	35.506.312	793.543
- Rimb. contrib. di iscrizione ed esenzioni studenti corsi di laurea	-8.303.584	-8.418.182	114.598
- Rimb. contrib. di iscrizione CdS altri soggetti diversi da studenti	-84.926	-148.787	63.861
Contributi per esami di stato	102.900	93.000	9.900
Contributi per iscrizione a master istituzionali	2.511.491	2.482.147	29.344
Contributi per iscrizione a corsi di dottorato	16.476	46.412	-29.936
- Rimb. contrib. di iscrizione corsi di dott. di ricerca	-4.506	-4.678	172
Test di pre-immatricolazione corsi di laurea	93.885	154.864	-60.979
Contributi per iscrizione a corsi singoli	496.796	427.498	69.298
Contributi per iscrizione a corsi estivi	108.747	141.170	-32.423
- Rimb. contrib. di iscrizione a corsi estivi	-9.040	-19.980	10.940
Altri proventi da studenti	147.192	135.604	11.588
Contributi per iscrizione a TFA/PAS/FIT	23.413	652.303	-628.890
Contributi di iscrizione a corsi del Collegio Internazionale di Merito	74.273	55.744	18.529
Contributi di ammissione ai master universitari	8.306	4.642	3.664
Test di valutazione Centro Linguistico di Ateneo	36.360	17.640	18.720
Corsi di lingua Centro Linguistico di Ateneo	118.131	126.452	-8.321
- Rimborsi corsi di lingua Centro Linguistico di Ateneo	-800	0	-800
Contributi di iscrizione a corsi di perfezionamento	28.619	15.700	12.919
Contributi di iscrizione a corsi di specializzazione	3.049	0	3.049
Ricavi da att. commerciale per didattica	776.125	480.058	296.067
Contributi per iscrizione ad altri corsi istituz.	6.687	26.334	-19.647
- Rimb. contrib. di iscrizione. ad altri corsi istituzionali	-9.936	-16.425	6.489
- Rimborsi contributi di iscrizione master	0	-6.000	6.000
TOTALE	32.439.513	31.751.828	687.685

¹ Si precisa che la voce "Proventi per la didattica" del Conto Economico costruito secondo lo schema DM 19/2014 non trova perfetta corrispondenza nella voce "Ricavi da contribuzione studentesca" riportata nella Tabella 2, in quanto la prima comprende anche i ricavi da attività commerciale per la didattica.

Tabella 4 - I costi: confronto con il precedente esercizio

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016 riclassificato	Differenza
Costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	49.773.804	48.781.304	992.500
Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	21.994.572	22.022.698	-28.126
Costi per sostegno agli studenti	9.200.167	8.818.608	381.559
Costi per diritto allo studio	4.133.300	9.611.369	-5.478.069
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	6.343.264	3.363.270	2.979.993
Acquisto di beni e costi per servizi	25.637.170	25.623.392	13.778
Interessi passivi e altri oneri finanziari	932.796	1.167.889	-235.092
Accantonamenti per oneri e rischi	1.027.009	715.772	311.237
Oneri diversi di gestione	1.347.580	2.394.091	-1.046.511
Ammortamenti e svalutazioni	7.861.694	7.482.237	379.457
TOTALE (al netto di trasferimenti interni)	128.251.356	129.980.629	-1.729.273

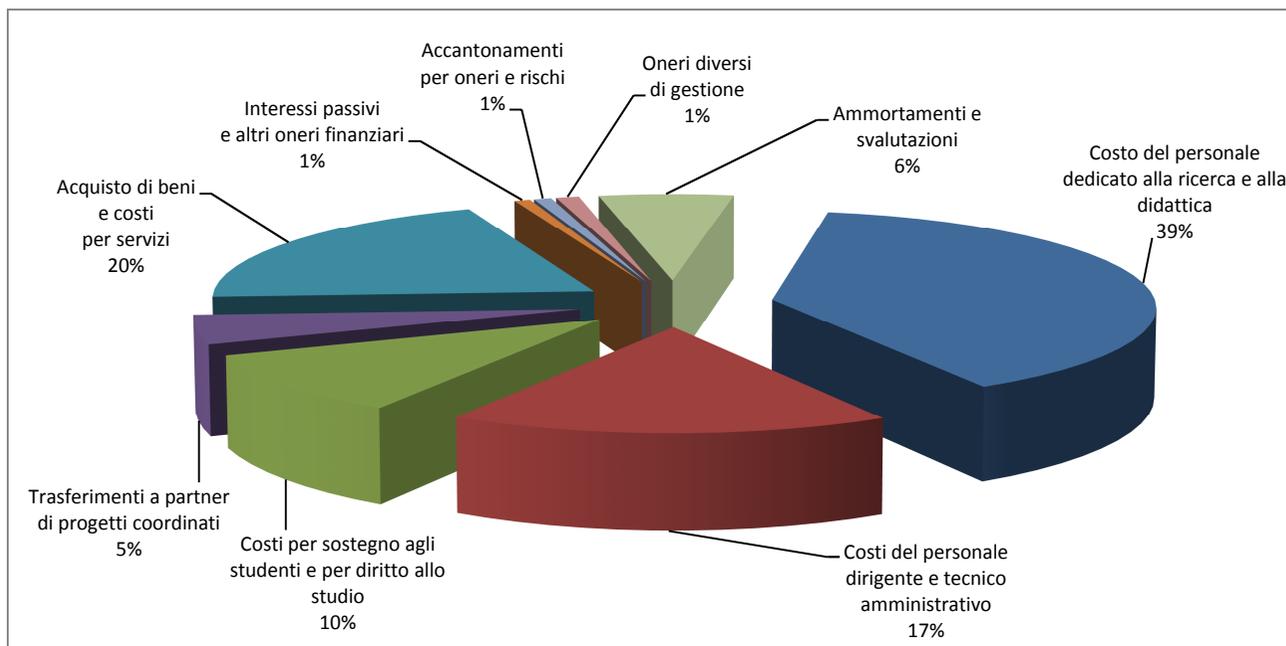
Nel complesso i costi sono risultati stabili rispetto all'esercizio precedente, anche se differenze rilevanti sono state evidenziate per alcune voci. Nel dettaglio:

- ✓ la voce relativa a borse di studio, determinato per 4,1 milioni di euro dalle borse di studio finanziate dalla Legge 390/91 ed erogazione di servizi per conto della Regione, che hanno subito una forte contrazione rispetto all'esercizio precedente imputabile unicamente alle tempistiche di erogazione: in particolare nel 2016 erano stati liquidati importi rilevanti di seconde assegnazioni riferite agli anni accademici 2013/14 e 2014/15 a favore degli studenti che erano risultati idonei ma non vincitori per quelle annualità;
- ✓ l'aumento della voce Trasferimenti a partner di progetti coordinati, collegata all'aumento con l'andamento dei ricavi relativi a progetti finanziati dalla Comunità Europea;
- ✓ l'aumento del costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica che, rispetto all'esercizio precedente (e riclassificato in conformità alle indicazioni della Nota Tecnica n. 1 emanata il 17 maggio 2017) subisce un incremento pari a circa il 2%: l'aumento ha riguardato in particolare le collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti e borsisti, +514 mila euro), i docenti/ricercatori (+435 mila euro) e i docenti a contratto (+153 mila euro);

- ✓ un sensibile decremento della voce Oneri diversi di gestione, rilevabile dal confronto con i prospetti dell'esercizio 2016 (riclassificato sulla base della Nota Tecnica n. 1 emanata in data 17 maggio 2017) per effetto del venire meno del limite di legge (e del relativo trasferimento allo Stato) su spese formazione personale, spese missione e spese arredi, per un totale di 342 mila euro; oltre a questo sono state registrate minori minusvalenze ordinarie (-306 mila euro), minor IMU e TASI (-346 mila euro) in relazione ai cambiamenti delle destinazioni d'uso intervenute.

La componente più consistente dei costi di esercizio è rappresentata dalle retribuzioni del personale dedicato alla didattica e alla ricerca che costituisce il 39% dei costi totali (quota che arriva al 56% se consideriamo anche il personale tecnico amministrativo), seguita dall'acquisto di beni e costi per servizi (20% dei costi totali) e dai costi per il sostegno agli studenti e per il diritto allo studio (10% dei costi totali).

Figura 2 - La composizione dei costi di competenza dell'esercizio 2017



Riportiamo di seguito una tabella di sintesi sul costo del personale relativa all'esercizio 2017.

Tabella 5 - Costo per retribuzione fissa al personale strutturato

RUOLO	2017		2016	
	Numero unità al 31/12	Spesa per retribuzione fissa	Numero unità al 31/12	Spesa per retribuzione fissa
Professori ordinari	136		129	
Professori associati	204	37.520.483	223	38.032.585
Assistenti ad esaurimento	1		1	
Ricercatori	90		96	
Docenti e ricercatori a tempo determinato	72	3.066.377	39	2.093.402
TOTALE DOCENTI E RICERCATORI	503	40.586.860	488	40.125.987
Personale Tecnico Amministrativo	506	18.112.027	510	18.443.397
Dirigenti di ruolo	6		6	
PTA a tempo determinato	78	2.490.801	56	1.735.983
Dirigenti a contratto (compreso il DG)	2		2	
Tecnologi a tempo determinato (art. 24bis L. 240/2010)	4		193.717	
TOTALE PTA E DIRIGENTI	596	20.796.544	577	20.198.080
Collaboratori ed Esperti linguistici	52	1.330.272	51	1.268.669
Collaboratori ed Esperti linguistici a tempo determinato	27	574.042	25	637.434
TOTALE CEL	79	1.904.314	76	1.906.102
TOTALE COMPLESSIVO	1178	63.287.719	1.141	62.230.169

Fonte dati: CSA

Autonomia finanziaria dell'Ateneo

Per una visione d'insieme della gestione dell'Ateneo nel 2017, riportiamo qui di seguito una lettura dei principali indici e vincoli di finanza pubblica, per i quali il Collegio dei Revisori ha verificato il rispetto della normativa in materia di contenimento della spesa pubblica e limite del fabbisogno². In particolare il Collegio ha verificato:

- ✓ il rispetto del limite previsto dall'art. 15 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n.89 per l'acquisto, la manutenzione e il noleggio di autovetture di € 5.780 (corrispondente al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011). La spesa stanziata nel 2017 era di € 5.032, mentre i costi sostenuti sono stati pari ad € 3.179,41;
- ✓ il rispetto del limite previsto dall'art. 6, comma 8, della legge n. 122/2010, relativo alle spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza. Considerato quanto previsto dalla circolare MEF in merito all'esclusione dal limite della pubblicità istituzionale che rientra nella missione dell'ente e l'esclusione delle università dal limite di spesa relativo ai convegni, il limite ha come riferimento esclusivo le sole spese di rappresentanza. Il limite ammonta ad € 4.909 (corrispondente al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009); il costo preventivato per il 2017 ammontava a € 4.558, mentre la spesa contabilizzata nello stesso esercizio è stata di € 1.608,48.

In quest'ultima relazione il Collegio dei Revisori non ha invece preso in considerazione alcuni dei preesistenti vincoli in materia di contenimento della spesa pubblica:

- ✓ il limite previsto dall'art. 6, comma 12, della legge n. 122/2010, relativo alle spese di missione (corrispondente al 50 % della spesa sostenuta nell'anno 2009): relativamente a questo limite è intervenuta la L. 11 dicembre 2016 (Legge Finanziaria 2017), che con l'art. 1 co. 303 ha eliminato tale limite di spesa;
- ✓ il limite previsto dall'art. 6, comma 13, della legge n. 122/2010, relativo alle spese per formazione del personale (corrispondente al 50 % della spesa sostenuta nell'anno 2009): anche per queste spese è intervenuta la L. 11 dicembre 2016 (Legge Finanziaria 2017) che ne ha abolito il limite;
- ✓ il limite alle spese per l'acquisto di mobili e arredi (fissato al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011), inizialmente previsto dall'art.1 comma 141 della Legge 228/2012 e dall'art.10, co. 6 del Decreto Legge 31 dicembre 2014, n.192, e dalle sue successive modifiche fino all'art. 10, co. 3 del Decreto Legge 210/2015: con le ultime disposizioni in vigore per il periodo 2013-2016, e

² Si veda la Relazione del Collegio sindacale al bilancio d'esercizio anno 2017.

in assenza di proroghe nella legge di bilancio e nel Milleproroghe 2017, in quest'ultimo anno sono venuti meno i termini precedentemente fissati per il contenimento della spesa.

Il Collegio ha inoltre accertato che, quanto alla struttura e al contenuto, il Bilancio di esercizio è stato predisposto secondo le disposizioni vigenti e le linee-guida ministeriali con relativi allegati, nonché dei principi previsti dal decreto interministeriale di riferimento e ha verificato il rispetto, da parte dell'Ateneo, dei limiti di legge per l'esercizio 2017:

- ✓ per quanto riguarda il limite dell'80% per le spese per il personale, previsto dall'art. 5 del D.Lgs 49/2012, al momento della redazione del bilancio consuntivo 2017 i Revisori ipotizzano, in mancanza di dati definitivi, che per il 2017 il valore non dovrebbe discostarsi in maniera significativa dal valore dell'indicatore rilevato per il 2016, pari a 57,78%. Le spese di personale a carico dell'Ateneo prese a riferimento dal Miur per il calcolo dell'indice, sulla base dei conteggi operati dall'Ateneo e dichiarati al Miur ammontano infatti a 62.833.595 € (a fronte di 62.224.683 € nel 2016); il denominatore è pari alla somma dell'FFO e delle entrate per contribuzione studentesca, somma che risulta anch'essa superiore rispetto al 2016. Ad oggi i dati definitivi necessari per l'assegnazione dei punti organico per il 2018 non sono ancora stati resi disponibili dal Miur.

	2017	2016	2015
Spese per il personale a carico dell'Ateneo	62.833.595	62.224.683	63.949.497
Entrate complessive	n.d. (*)	107.691.560	103.900.391
Indicatore di Spese di personale	n.d. (*)	57,78%	61,55%

(*) in attesa del decreto ministeriale assegnazione punti organico (vedi)

- ✓ l'indicatore annuale complessivo di tempestività dei pagamenti, calcolato ai sensi della L. 89/2014, art. 8 (comma 3 bis) e al DPCM 22/9/2014, art. 9 (commi 3 e 4), è risultato pari a 14,9 giorni, in aumento rispetto ai tre giorni del 2016. I valori dell'indicatore risultano ampiamente inferiori al limite di legge dei 60 giorni, e le ragioni del loro innalzamento sono riconducibili a ragioni tecniche e non ad un effettivo peggioramento dei tempi di pagamento, come dettagliatamente spiegato nella Nota Integrativa di accompagnamento al bilancio 2017.
- ✓ le spese di indebitamento rispettano il limite fissato al 15% dall'art. 6 del D.Lgs. 49/2012. Pur in assenza dei dati definitivi calcolati dal Miur, va infatti considerato che sono rimaste immutate a 2.052.022 € rispetto al 2016 le rate di ammortamento e che non si prevedono pertanto oscillazioni di rilievo nel valore dell'indice, che per il 2016 è stato pari al 4,6%.

	2017	2016	2015
Spese complessive relative a rate annuali di ammortamento compresi gli interessi	2.052.022	2.052.022	2.052.022
Entrate complessive nette (FFO + Programmazione + Tasse studenti - Spese di personale a carico dell'Ateneo - Fitti passivi)	n.d. (*)	44.608.220	39.052.180
Indice di indebitamento	n.d. (*)	4,60%	5,25%

(*) in attesa del decreto ministeriale assegnazione punti organico (vedi)

Sulla base di quanto esposto nella Nota Integrativa al Bilancio di Ateneo il limite del fabbisogno assegnato per il 2017, correlato all'entità dei pagamenti effettuabili mediante utilizzo delle risorse pubbliche, era stato fissato dal Ministero in 73,68 milioni di euro; successivamente ridotto di 500.000 euro in relazione ad esigenze complessive del Sistema, tale limite è stato quindi portato a 73,18 milioni di euro. L'effettivo utilizzo del fabbisogno in corso d'anno si è attestato su 68,81 milioni di euro, sia per effetto di movimenti di cassa non prevedibili che per slittamento al 2018 di consistenti pagamenti in ambito edilizio. Questo risultato fa quindi prevedere la necessità di una deroga nell'esercizio 2018.

La Relazione dei Revisori riserva invece una particolare attenzione al limite alle entrate da contribuzione studentesca, fissato al 20% del Fondo di Finanziamento Ordinario dall'art. 7, c. 42 della legge n. 135/2012. Si rileva che tale indicatore, che si attesta nel 2017 al **23,6%**, continua a ad essere superiore al limite previsto dalla normativa e risulta comunque superiore anche ai valori dei due esercizi precedenti, che erano pari al 22,7% e 21,6%. Il Collegio prende atto delle motivazioni espone nella Nota Integrativa al bilancio, nella quale questo risultato viene giustificato dalle difficoltà di controllo preventivo delle variabili che incidono sull'indicatore: da un lato la dinamica della popolazione studentesca, che ha comportato un aumento del 2% del totale degli iscritti e, dall'altro, un'incidenza inferiore alle attese delle misure riferite allo Student Act. Nella Nota integrativa si fa presente infatti che *“relativamente a quest'ultimo aspetto, va rilevato che pur essendosi registrato, come prevedibile, un aumento degli studenti che hanno presentato l'ISEE, si è verificata una diminuzione, all'interno della fascia 0-30.000 Euro, del numero di studenti idonei ad agevolazioni economiche (-917 studenti). A parità di situazione reddituale e pur in presenza di condizioni di merito più vantaggiose previste dallo Student Act (rispetto a quelle più stringenti che erano in adozione in Ateneo), dunque, meno studenti hanno avuto accesso alle agevolazioni, presumibilmente per una peggiore performance didattica, determinando un maggior gettito rispetto alle stime iniziali”*. A fronte dell'eccedenza rilevata di 2,4 milioni di euro, il Collegio rileva che l'Ateneo ha messo in atto appropriate manovre dirette alla “restituzione” alla componente studentesca attraverso la destinazione dell'intera eccedenza (delibera CdA 9/6/2017) a borse di studio per studenti fuori Regione e internazionali, nonché altri interventi a favore degli studenti oramai consolidati (collaborazioni L. 390/91, indennità di stage, borse di mobilità,

ecc.), oltre ad un investimento di un milione di euro per potenziamento dei servizi alla didattica (anche questo con delibera CdA del 9/6/2017) di cui gli stessi potranno beneficiare.

Il Collegio dei Revisori conclude l'analisi come già fatto lo scorso anno, ossia ribadendo *“ancora una volta l'invito all'Ateneo ad operare ulteriori interventi volti a riportare il predetto indicatore nei limiti normativi e ad attivare un monitoraggio infra annuale per verificare gli effetti degli stessi”*.

A conclusione di questa sezione, diamo evidenza di un ultimo limite di legge, l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF), previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 49/2012 e ripreso dal DM 987/2016. Tale indicatore è dato dal rapporto tra l'82% delle entrate complessive nette dell'Ateneo (date dalla somma algebrica di FFO, Fondo programmazione triennale, contribuzione studentesca e fitti passivi) e le spese di Ateneo per il personale e per oneri di ammortamento. L'indicatore, che deve essere superiore a 1, è stato pari a 1,36 per l'Ateneo, seguendo un trend crescente nel quinquennio 2012-2016.

	2017	2016	2015	2014
82% Entrate complessive nette	n.d. (*)	87.602.980	84.461.375	87.383.352
Spese di personale a carico + Oneri di ammortamento	n.d. (*)	64.276.705	66.001.519	64.952.277
ISEF	n.d. (*)	1,36	1,28	1,35

(*) in attesa del decreto ministeriale assegnazione punti organico (vedi)

La seguente tabella riassume invece l'andamento nell'ultimo quinquennio degli indicatori appena visti.

Tabella 6 - Principali limiti di Legge

Indicatori	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Soglia Limite
Limite sulla contribuzione studentesca	23,6% ^(*)	22,66%	21,56%	19,87%	18,7%	19,9%	20%
Indice di indebitamento	n.d.	4,82%	5,25%	4,41%	4,95%	5,37%	15%
Limite spese di personale	n.d.	57,78%	61,55%	58,70%	62,76%	65,36%	80%
Limite del fabbisogno	68,81 milioni (limite 73,18)	79,09 milioni (limite 77,69)	87,54 milioni (limite 87,54 – 2. ass.)	80,6 milioni (limite 82,3)	63,97 milioni (limite 76,2)	58,8 milioni (limite 84,0)	-

Indicatore di tempestività dei pagamenti	14,9 gg	3 gg	4 gg	35,08 gg	-	-	60gg
Indicatore di sostenibilità finanziaria (ISEF)	<i>n.d.</i>	1,36	1,28	1,35	1,26	1,21	1,00

Fonte: Relazione dei revisori dei conti di ogni anno.

(*)Nella Nota integrativa si fa presente che relativamente a questo dato, pur essendosi registrato prevedibilmente un aumento degli studenti che hanno presentato l'ISEE, si è verificata una diminuzione, all'interno della fascia 0-30.000 Euro, del numero di studenti idonei ad agevolazioni economiche (-917 studenti). A parità di situazione reddituale e pur in presenza di condizioni di merito più vantaggiose previste dallo Student Act (rispetto a quelle più stringenti che erano in adozione in Ateneo), dunque, meno studenti hanno avuto accesso alle agevolazioni, presumibilmente per una peggiore performance didattica, determinando un maggior gettito rispetto alle stime iniziali. L'intera eccedenza rilevata dall'Ateneo è stata "restituita" alla componente studentesca con borse di studio per studenti fuori Regione e internazionali, nonché con altri interventi a favore degli studenti (collaborazioni L. 390/91, indennità di stage, borse di mobilità, ecc.), e mediante il potenziamento dei servizi alla didattica di cui gli stessi potranno beneficiare.

3. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Riportiamo in sintesi i principali valori dello stato patrimoniale e del conto economico relativi all'esercizio 2017, raffrontandoli con i dati dell'esercizio 2016.

Conto Economico

		2017	2016 riclassificato	2016
A	PROVENTI OPERATIVI			
I	PROVENTI PROPRI			
1)	Proventi per la didattica	32.439.513	31.751.828	40.272.880
2)	Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	336.576	258.753	258.753
3)	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	235.548	419.596	419.596
	TOTALE PROVENTI PROPRI	33.011.637	32.430.177	40.951.229
II	CONTRIBUTI			
1)	Contributi Miur e altre Amministrazioni Centrali	82.737.336	80.736.551	80.736.551
2)	Contributi Regioni e Province Autonome	1.780.395	1.579.197	1.579.197
3)	Contributi Altre Amministrazioni locali	15.383	8.350	8.350
4)	Contributi da Unione Europea e altri Organismi Internazionali	10.911.513	7.327.585	6.467.123
5)	Contributi da Università	599.067	772.935	1.141.843
6)	Contributi da altri (pubblici)	460.033	452.984	608.941
7)	Contributi da altri (privati)	4.419.228	4.223.399	4.558.996
	TOTALE CONTRIBUTI	100.922.955	95.101.001	95.101.001
III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI DIRITTI ALLO STUDIO	4.133.300	9.527.119	9.527.119
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.706.447	3.787.043	3.835.898
VI	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-
VII	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
	TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	141.774.339	140.845.340	149.415.246
B	COSTI OPERATIVI			
VIII	COSTI DEL PERSONALE			
1)	Costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica			
a)	docenti/ricercatori	-39.192.117	-38.757.274	-41.271.644
b)	collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, borsisti..)	-6.049.673	-5.535.725	-5.475.393
c)	docenti a contratto	-1.394.001	-1.240.750	-1.316.686
d)	esperti linguistici	-2.354.063	-2.369.524	-2.509.087
e)	altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	-783.949	-878.030	-1.016.419
	Totale costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	-49.773.804	-48.781.304	-51.589.230
2)	Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	-21.994.572	-22.022.698	-23.086.378
	TOTALE COSTI DEL PERSONALE	-71.768.376	-70.804.002	-74.675.608
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			
1)	Costi per sostegno agli studenti	-9.200.167	-8.818.608	-13.005.133
2)	Costi per diritto allo studio	-4.133.300	-9.611.369	-9.611.369

3)	Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-260.831	-211.997	-4.893.347
4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-6.343.264	-3.363.270	-663.990
5)	Acquisto materiale di consumo per laboratori	-195.404	-306.975	-306.975
6)	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7)	Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico	-24.816	-33.225	-33.225
8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	-20.847.771	-20.725.320	-16.825.508
9)	Acquisto altri materiali	-264.951	-282.634	-282.634
10)	Variazione rimanenze di altri materiali	-	-	-
11)	Costi per godimento beni di terzi	-3.264.690	-3.251.077	-3.251.077
12)	Altri costi	-778.707	-812.165	-7.906.160
	TOTALE COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	-45.313.901	-47.416.640	-56.779.417
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-3.751.479	-3.636.617	-3.636.617
2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-4.063.458	-3.770.675	-3.770.675
3)	Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
4)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-46.756	-74.945	-74.945
	TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-7.861.694	-7.482.237	-7.482.237
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-1.027.009	-715.772	-715.772
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-1.347.580	-2.394.091	-1.884.581
	TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	-127.318.560	-128.812.741	-141.537.614
A-B	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	14.455.780	12.032.600	7.877.632
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
1)	Proventi finanziari	23	2.811	2.811
2)	Interessi ed altri oneri finanziari	-932.796	-1.167.889	-1.167.889
3)	Utili e Perdite su cambi	621	-3.393	-3.393
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-932.152	-1.168.470	-1.168.470
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1)	Rivalutazioni	8.272	1.802	1.802
2)	Svalutazioni	-234.000	-359.100	-359.100
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-225.728	-357.298	-357.298
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1)	Proventi	1.583.358	587.972	632.118
2)	Oneri	-11.154	-36.164	-36.164
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.572.205	551.809	595.954
F	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE			
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-4.318.168	-4.304.245	-193.422
	RISULTATO DI ESERCIZIO	10.551.937	6.754.396	6.754.396

Stato Patrimoniale

ATTIVO		2017	2016
A	IMMOBILIZZAZIONI NETTE		
I	IMMATERIALI		
1)	Costi di impianto, ampliamento e sviluppo		
2)	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	56.441	78.111
3)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.148.982	17.119.966
4)	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	4.020.804	3.784.175
5)	Altre immobilizzazioni immateriali	125.784.306	124.047.720
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	147.010.532	145.029.972
II	MATERIALI		
1)	Terreni e fabbricati	61.212.742	61.254.433
2)	Impianti e attrezzature	3.840.020	3.524.873
3)	Attrezzature scientifiche	1.907.549	2.242.349
4)	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	100.285	113.642
5)	Mobili e arredi	3.233.442	3.828.815
6)	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	367.831	367.831
7)	Altre immobilizzazioni materiali	136.611	132.981
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	70.798.479	71.464.924
III	FINANZIARIE	682.203	1.091.606
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	218.491.215	217.586.501
B	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	RIMANENZE	-	-
II	CREDITI		
1)	Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni Centrali	9.988.497	11.200.012
2)	Crediti verso Regioni e Province Autonome	2.612.918	4.349.661
3)	Crediti verso altre Amministrazioni Locali	154.966	31.531
4)	Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	12.164.974	8.605.570
5)	Crediti verso Università	1.426.008	1.780.974
6)	Crediti verso studenti per tasse e contributi	12.118.472	10.918.665
7)	Crediti verso società ed enti controllati	292.118	274.390
8)	Crediti verso altri (pubblici)	1.702.470	1.899.108
9)	Crediti verso altri (privati)	7.335.704	7.569.009
	TOTALE CREDITI	47.796.127	46.628.920
III	ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1)	Depositi bancari e postali	103.779.469	91.490.121

2)	Denaro e valori in cassa	-	-
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	103.779.469	91.490.121
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	151.575.596	138.119.041
C	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
c1)	Ratei per progetti e ricerche in corso	-	-
c2)	Altri ratei e risconti attivi	6.214.806	5.999.873
	TOTALE RATEI E RISCONTI (C)	6.214.806	5.999.873
	TOTALE ATTIVO	376.281.617	361.705.415
	PASSIVO	2017	2016
A	PATRIMONIO NETTO		
I	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	36.496.382	36.496.382
II	PATRIMONIO VINCOLATO		
1)	Fondi vincolati destinati da terzi	0	0
2)	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	38.057.268	28.769.669
	- di cui importo precedente ad integrazione con risultato gestionale esercizio 2017	36.148.908	
	- di cui integrazione con destinazione risultato gestionale esercizio 2017	1.908.360	
3)	Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	16.761.894	16.921.228
	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	54.819.162	45.690.898
III	PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1)	Risultato gestionale esercizio	10.551.937	6.754.396
	- di cui destinato ad incremento del Patrimonio Vincolato	-1.908.360	
2)	Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	77.888.093	79.357.426
3)	Riserve statutarie	0	0
	TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	86.531.670	86.111.822
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	177.847.214	168.299.101
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	13.275.469	8.870.628
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.275.858	1.586.757
D	DEBITI		
1)	Mutui e Debiti verso banche	22.609.473	24.110.311
2)	Debiti verso MIUR e altre amministrazioni centrali	36.458	37.027
3)	Debiti verso Regione e Province Autonome	0	-

4)	Debiti verso altre Amministrazioni locali	2.192	15.881
5)	Debiti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0	-
6)	Debiti verso Università	4.900.070	5.304.284
7)	Debiti verso studenti	1.048.160	1.059.829
8)	Acconti	0	-
9)	Debiti verso fornitori	8.663.821	7.513.074
10)	Debiti verso dipendenti	147.634	118.163
11)	Debiti verso società o enti controllati	2.463.032	977.529
12)	Altri debiti	6.777.237	12.703.044
	TOTALE DEBITI	46.648.076	51.839.142
E RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
e1)	Risconti per progetti e ricerche in corso	41.561.035	34.337.110
e2)	Contributi agli investimenti	67.937.936	70.029.376
e3)	Altri ratei e risconti passivi	27.736.030	26.743.300
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	137.235.001	131.109.786
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		376.281.617	361.705.415
CONTI D'ORDINE		2017	2016
	Impegni assunti	87.557.234	65.770.493
	Beni di terzi presso l'Ateneo	98.085.660	87.994.300
	TOTALE CONTI D'ORDINE	185.642.894	153.764.793

4. BILANCIO CONSOLIDATO

Ricordiamo l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato previsto dal comma 1, art. 6 del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 18, denominato "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università", ai sensi del quale "le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91". L'Ateneo ha quindi predisposto il bilancio consolidato (che predispone annualmente già dal 2011) in ottemperanza anche di quanto previsto dal Decreto interministeriale 11 aprile 2016 n. 248 "Schemi di bilancio consolidato delle Università", che all'art. 1 in tema di "Area di consolidamento" rivede i soggetti rientranti in tale area. Per quanto riguarda Ca' Foscari, pertanto, rispondono a tali requisiti la Fondazione Università Ca' Foscari (in quanto fondazione universitaria istituita ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388) e la Edizioni Ca' Foscari S.r.l., entrambe detenute dall'Ateneo al 100%, di cui la seconda costituita nel 2016.

Il bilancio consolidato Ateneo – Fondazione dà evidenza di un totale patrimoniale di 379.318.862 euro e di un risultato di esercizio pari a 10.568.788 euro, al quale ha concorso la Edizioni Ca' Foscari S.r.l. con un utile di 16.851 euro.

Riportiamo di seguito un confronto tra il consuntivo 2017 di Ateneo e il correlato consolidato.

Tabella 10 - Stato patrimoniale (*)

	Consuntivo 2017 di Ateneo	Consolidato 2017
Immobilizzazioni	218.491.215	218.672.672
Attivo circolante	151.575.596	154.349.772
Ratei e risconti attivi	6.214.806	6.296.416
Totale attivo	376.281.617	379.318.860
Patrimonio netto	177.847.214	181.063.140
Fondo rischi e oneri	13.275.469	13.275.469
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.275.858	1.407.814
Debiti	46.648.076	45.721.525
Ratei e riscontri passivi e contributi agli investimenti	137.235.001	137.850.914
Totale passivo e patrimonio netto	376.281.618	379.318.862

Tabella 11 - Conto economico (*)

	Consuntivo 2017 di Ateneo	Consolidato 2017
Proventi operativi	141.774.339	144.279.770
Costi operativi	-127.318.560	-129.644.129
Differenza	14.455.779	14.635.641
Proventi/oneri finanziari	-932.152	-932.216
Rettifiche di valori di attività finanziarie	-225.728	-225.728
Proventi/oneri straordinari	1.572.205	1.572.205
Imposte dell'esercizio	-4.318.168	-4.481.114
Risultato d'esercizio	10.551.936	10.568.788

(*) Si riporta quanto precisato nella Nota integrativa al "Bilancio di Ateneo al 31/12/2017 consolidato con gli enti controllati", in merito alla redazione del bilancio consolidato: "le singole attività e passività e i singoli componenti del conto economico della capogruppo si sommano alle corrispondenti attività e passività e ai singoli componenti del conto economico della controllata; si elimina il valore della partecipazione nell'ente controllato e la corrispondente quota del capitale dell'ente controllato; gli elementi patrimoniali ed economici che hanno natura di reciprocità si eliminano dal bilancio consolidato, al fine di evidenziare solo i saldi e le operazioni tra il gruppo e i terzi".

5. ANALISI DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO)

In questo capitolo analizziamo brevemente il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), analizzando le performance dell'Ateneo e quantificandone gli effetti monetari per l'Ateneo.

Tabella 12 - Andamento del fondo di finanziamento ordinario dal 2009 al 2015 (cifre in euro) (*)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
FFO assegnato all'Ateneo	72.056.237	71.543.274	71.389.728	71.261.374	69.844.924	76.988.468	77.252.093	77.604.686	79.485.375
Variazione in valore assoluto	--	-512.963	-153.546	-128.354	-1.416.450	7.143.544	263.625	352.593	1.880.689
Variazione in %	--	-0,71%	-0,21%	-0,18%	-1,99%	10,23%	0,34%	0,46%	2,42%

(*) Fonte dati: Bilancio di Ateneo (entrate statali riportate per competenza).

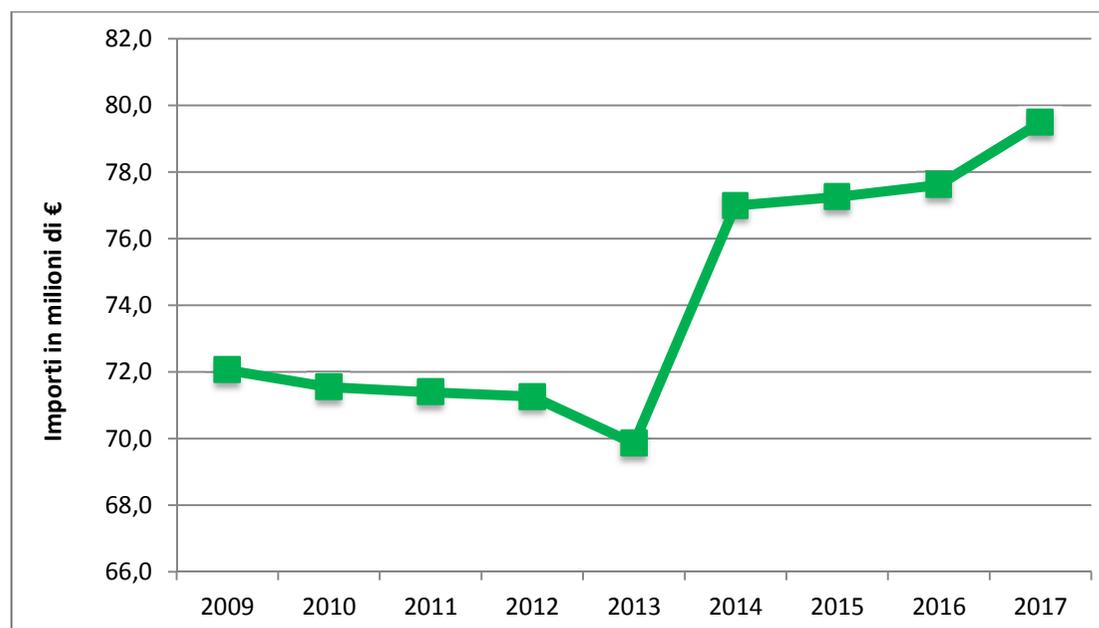


Tabella 13 - Ripartizione della “quota premiale” del FFO a confronto, 2017 vs 2016

Quota premiale	FFO 2017	FFO 2016
quota nazionale annua	€ 1.517.870.000, per le Università (più 17.730.000 per Scuole Superiori ad ordinamento speciale)	€ 1.416.500.000, per le Università (più 16.500.000 per Scuole Superiori ad ordinamento speciale)
quota % ricerca	60% (€ 910.722.000) in base al peso nella VQR 2011 - 2014;	65% (€ 920.725.000) in base al peso nella VQR 2011 - 2014; 20% (€ 283.300.000) in base al peso nella valutazione delle politiche di reclutamento.
quota % politiche di reclutamento	20% (€ 303.574.000) in base al peso nella valutazione delle politiche di reclutamento nel periodo 2014-2016;	<i>(% compresa nella quota ricerca)</i>
quota % valorizzazione autonomia responsabile	20% (€ 303.574.000) in base al peso dei miglioramenti di risultato degli indicatori scelti ex all.2 DM 635/2016;	<i>(indicatore non previsto)</i>
quota % didattica	<i>(indicatori non più utilizzati)</i>	c) 7% (€ 96.950.000) in base al peso nell'internazionalizzazione della didattica; d) 8% (€ 110.800.000), in base al peso nel numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20 CFU.

Fonte: DM 610/2017; DM 998/2016.

La riduzione nel finanziamento, che si era verificata a partire dal 2010, era sostanzialmente determinata dalla diminuzione dei finanziamenti a livello nazionale, che non veniva totalmente controbilanciata dal buon posizionamento dell'Ateneo nella graduatoria stilata sulla base della valutazione della performance. A fronte di questo trend nel 2014 si verifica un forte incremento riconducibile ai criteri nazionali di distribuzione adottati, che hanno determinato la riduzione della quota consolidata e la redistribuzione di risorse in funzione della performance e l'introduzione, nel calcolo della quota base, del costo standard per studente, con il quale nel 2017 viene attribuito il 20% dell'FFO (al netto degli interventi con vincolo di destinazione) a quota base. Nel 2017 si assiste ad una ulteriore crescita, per l'Ateneo, dell'assegnazione del fondo di finanziamento ordinario, di importo superiore agli anni precedenti e che si attesta a 79.485.375 euro.

Le analisi qui di seguito riportate hanno come riferimento la prima assegnazione del FFO, ovvero quanto riportato nei Decreti Ministeriali 610 del 09/08/2017, 552 del 6/7/2016 e 998 del 29/12/2016.

Tabella 14 - Principali componenti del FFO 2017 di Ca' Foscari (*) (cifre in euro)

	QUOTA BASE al netto della quota costo standard (56% FFO)	QUOTA COSTO STANDARD (20% FFO 2017)	QUOTA PREMIALE (22% FFO 2017)	QUOTA PEREQUATIVA (2% FFO 2017)	TOTALE FFO 2017(#)
Valori assoluti Ca' Foscari	33.760.002	15.079.411	18.690.361	2.560.539	70.090.313
Peso % sul sistema universitario	1,02%	1,17%	1,22%	1,77%	1,12%

	TOTALE FFO 2017(#)	TOTALE FFO 2016(#)	TOTALE FFO 2015 (#)	Docenti al 31/12/2017	Studenti in corso per quota base FFO 2016^(°)
Valori assoluti Ca' Foscari	70.090.313	71.687.759	70.404.586	501	14.684
Peso % sul sistema universitario	1,12%	1,14%	1,10%	0,99%	1,49%

(*) Analisi su assegnazione FFO ex 610 del 09/08/2017 e DM 552 del 6/7/2016.

(#) Questa misura del FFO 2017, data dalla somma delle voci precedenti, non corrisponde al totale FFO 2017, in quanto concorrono alla sua determinazione anche molte altre componenti, quali ad es. la somma assegnata dalla programmazione triennale, le Borse post lauream, il Fondo per il sostegno dei giovani e a favore della mobilità, gli interventi a favore della disabilità e DSA, gli incentivi per chiamate dirette, le assegnazioni per obbligazioni pregresse, per interventi specifici e per la no tax area.

(°) N. di studenti equivalenti in corso di riferimento per il calcolo del costo standard.

Nella tabella “Principali componenti del FFO 2017 di Ca' Foscari” vengono riportate in sintesi le quote e il relativo peso percentuale delle principali dimensioni del fondo di finanziamento ordinario, anche in confronto con alcune metriche dell’Ateneo (docenti e studenti). In particolare la quota base (al netto della quota costo standard) rappresenta la parte “storica” del finanziamento: dal 2014 la quota storica viene ridotta di una quota crescente che viene destinata al riparto secondo il costo standard per studente. La quota assegnata sulla base del costo standard, a partire dal 20% del 2014, è stata progressivamente aumentata fino al 28% nel 2016 e infine rapportata nel 2017 al 20% dell’FFO complessivo (al netto degli interventi con vincolo di destinazione). In particolare questa scelta ministeriale risulta positiva per l’Ateneo cafoscarino, come per tutte le università storicamente sottofinanziate, visto il maggior peso dell’Ateneo nel costo standard (1,17%) rispetto alla quota base (1,02%). Questo

fattore risulta ancor più positivo per l'Ateneo, vista l'intenzione del MIUR di aumentare la quota da ripartire come costo standard per i prossimi anni.

Il riparto del fondo si compone di una ulteriore quota premiale basata su indicatori relativi alla didattica ed alla ricerca, che premiano, come peso percentuale, le performance dell'Ateneo. Riguardo alla quota perequativa, nel 2017 l'Ateneo ha ricevuto un'assegnazione dal peso maggiore rispetto al peso "storico": come vedremo anche con questo fattore il Ministero intende riequilibrare nei riparti gli Atenei che risultino avere una maggiore distanza tra quota "storica" e quota "teorica". L'introduzione di tali meccanismi ha portato tuttavia l'Ateneo ad una assegnazione complessiva, di € 70.090.313, in diminuzione rispetto al dato 2016, e anche ad una diminuzione, per queste quattro quote, del peso percentuale che passa dall'1,14% del 2016 all'1,12% del 2017. Come vedremo meglio di seguito, questa diminuzione del peso di Ca' Foscari è stato determinato da una diminuzione della quota premiale non compensata dall'aumento della quota perequativa. A fronte di queste metriche, abbiamo inoltre riportato il valore e la quota percentuale di docenti e studenti in corso dell'Ateneo, a confronto con i precedenti valori nei finanziamenti.

Nella tabella che segue vengono riportati gli importi delle due componenti della quota base 2017 e un confronto con il 2016. In questa tabella, come pure in quelle successive, la performance dell'Ateneo viene confrontata rispetto al "totale sistema Atenei", non prendendo quindi in considerazione le istituzioni ad ordinamento speciale che concorrono alla ripartizione del FFO e che sono ricomprese solo nel "totale sistema universitario". Si può vedere che in presenza di risorse statali decrescenti anche la quota base assegnata all'Ateneo risulta in calo nel 2017 rispetto all'anno precedente: il tasso di variazione tra il 2017 e il 2016 è pari al -1,9% per gli importi destinati al sistema degli Atenei e al -2,3% per l'importo destinato a Ca' Foscari. Si rileva comunque che la quota dell'Ateneo nel riparto della quota base rimane sostanzialmente stabile all'1,09%.

Tabella 15 - Quota base - Confronto 2016 – 2017 (cifre in euro)(*)

	QUOTA COSTO STANDARD (20% FFO 2017)	% QUOTA COSTO STANDARD 2017	QUOTA FFO 2016 CONSOLIDABILE NEL 2017 (56% FFO)	% QUOTA BASE STORICO 2017	TOTALE QUOTA BASE FFO 2017	% TOTALE QUOTA BASE 2017	TOTALE QUOTA BASE FFO 2016 esclusa progr. trienn.- art.2 lett.d	% TOTALE QUOTA BASE 2016
Venezia Ca' Foscari	15.079.411	1,17%	33.764.898	1,05%	48.839.413	1,09%	49.986.959	1,09%
Totale sistema Atenei	1.285.000.000	100%	3.208.977.888	100%	4.493.977.888	100%	4.579.222.094	100%

(*) Per 2017: analisi DM 610/2017 (escluse Programmazione triennale 2016-2018 e NO TAX Area) (tabella 3); per 2016: DM 552/2016 (tabella 1).

Viene quindi riportata l'analisi della quota premiale destinata agli Atenei: in particolare riportiamo il confronto tra i meccanismi di riparto dell'anno 2017 rispetto al 2016. Innanzitutto va rilevato che vi è stata una modifica degli indicatori di riferimento e del peso di quelli confermati, a fronte di un modesto aumento delle risorse ad essa destinate (da 1.416 a 1.517 milioni di euro). Più precisamente la quota premiale riservata alla ricerca viene assegnata mediante un solo indicatore, la cui quota scende dal 65% al 60%, con una piccola riduzione anche del totale delle risorse assegnate (da 921 a 911 milioni di euro). Nell'indicatore 2017 che valuta le politiche di reclutamento, e con il quale viene assegnato il 20% delle risorse, sono stati considerati i docenti reclutati o incardinati in una fascia superiore nel triennio 2014-2016. Infine i due indicatori riferiti alla componente della didattica sono stati sostituiti dall'indicatore sulla valutazione dell'autonomia responsabile, con il quale si è inteso premiare gli Atenei rispetto alle variazioni di risultato conseguite con i due indicatori scelti da ciascun Ateneo all'interno dei 3 raggruppamenti previsti.

Tabella 16 - Metodi di riparto della quota premiale 2016 e 2017 a confronto

Ambito quota premiale	Anno 2017		Anno 2016	
Ricerca (*)	60% (911 Mil. €)	Risultati VQR (indicatore finale di struttura IRFS1)	65% (921 Mil. €)	Risultati VQR (indicatore finale di struttura IRFS)
Politiche di reclutamento	20% (304 Mil. €)	Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati nel periodo 2011 – 2014 (indicatore IRAS2 PO_14_16)	20% (283 Mil. €)	Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati nel periodo 2011 – 2014 (indicatore IRAS2 PO)
Valorizzazione autonomia responsabile	20% (304 Mil. €)	Peso dei miglioramenti di risultato degli indicatori scelti ex all.2 DM 635/2016;	(indicatore non previsto)	
Didattica	(indicatori non più utilizzati)		15% (212 Mil. €)	46,7%: Numero di studenti in mobilità ERASMUS in entrata e in uscita, n. di studenti iscritti per la 1.volta con titolo conseguito all'estero, CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari e laureati che hanno conseguito almeno 9 CFU all'estero (a.a. 2013/14) (7% sul totale premiale) 53,3%: studenti iscritti regolari nell'a.a. 2013/14 che hanno conseguito almeno 20 CFU nell'anno solare 2014 (8% sul totale premiale)

(*) I valori riportati riguardano solamente la quota premiale da ripartire tra le Università (Totale A della tabella 4 - DM 610/2017 e DM 552/2016)

Si riportano quindi le performance e le quote assegnate all'Ateneo rispetto ai diversi indicatori che compongono la quota premiale dell'FFO. Buona la performance ottenuta a partire dai risultati della VQR 2011-2014 (indicatore finale di struttura, che ripropone i valori già utilizzati nell'assegnazione della quota premiale 2016), pari a 1,25%. Buona anche la performance basata sulla qualità della produzione scientifica dei soggetti neopromossi e neoassunti riferiti al periodo 2014-16, che risulta pari a 1,23%: va tuttavia rilevato il peggioramento dell'indicatore che nel 2016 (con periodo di riferimento 2011-14) era risultato pari a 1,49%. Si attesta ad una percentuale inferiore il risultato relativo al nuovo criterio della valorizzazione dell'autonomia responsabile, che risulta pari a 1,19%. Benché non sia possibile un confronto diretto tra gli anni 2017 e 2016 in quanto gli indicatori e i relativi pesi del modello sono cambiati, l'introduzione nel 2017 di quest'ultimo nuovo indicatore, in sostituzione dei due indicatori presenti nel modello 2016, ha ridimensionato il peso dell'Ateneo rispetto alla componente della quota premiale, determinando una diminuzione della performance dal 2016 al 2017, che passa dall'1,49% all'1,24%, con conseguente diminuzione del finanziamento, che passa da 21,1 a 18,8 milioni di euro.

Tabella 17 - Quota premiale 2017 (cifre in euro) (*)

	RICERCA		POLITICHE RECLUTAMENTO		VALORIZZAZIONE AUTONOMIA RESPONSABILE		
	<i>% QUOTA COSTO STANDARD FFO 2017</i>	<i>% RISULTATI VQR VQR 2011-2014 (IRFS)</i>	<i>QUOTA RISULTATI VQR</i>	<i>% POLITICHE DI RECLUTAMENTO VQR 2011-2014 IRAS 2 PO_14_16</i>	<i>QUOTA POLITICHE RECLUTAMENTO</i>	<i>% QUOTA VALORIZZAZIONE AUTONOMIA RESPONSABILE</i>	<i>QUOTA VALORIZZAZIONE AUTONOMIA RESPONSABILE</i>
		<i>(Peso 60%)</i>		<i>(Peso 20%)</i>		<i>(Peso 20%)</i>	
Venezia Ca' Foscari	1,17%	1,25%	11.379.744	1,23%	3.732.316	1,19%	3.615.458
Totale sistema Atenei	100%	100%	910.722.000	100%	303.574.000	100%	303.574.000

(*) Analisi su DM 619/2017 (tabella 4) e DM 998 del 29/12/2016 (tabella 5).

Tabella 18 - Confronto quota premiale 2016 e 2017 (cifre in euro)

	TOTALE QUOTA PREMIALE 2017(*)	% TOTALE PREMIALE 2017	TOTALE QUOTA PREMIALE 2016	% TOTALE PREMIALE 2016
Venezia Ca' Foscari	18.807.219	1,24%	21.058.848	1,49%
Totale sistema Atenei	1.517.870.000	100%	1.416.500.000	100%

(*) Il totale di Ateneo riportato è al netto della quota premiale detratta per applicazione degli accordi di programma con Università di Camerino e Macerata.

Tabella 19 - Confronto intervento perequativo 2017 – Quota salvaguardia (cifre in euro) (*)

	FFO 2017 (Quota Base + Quota Premiale + intervento ex Policlinici) (1)	FFO 2016 (Base + Premiale + perequativo) assegnazione finale (2)	QUOTA SALVAGUARDIA FFO 2017 (-2,5% FFO 2016) (3)	QUOTA MAX FFO 2017 (+2,5% FFO 2016) (4)	RISORSE NECESSARIE PER SALVAGUARDIA (3) - (1)
Venezia Ca' Foscari	67.529.774	71.487.979	69.700.780	73.275.178	2.171.006
Totale sistema Atenei	6.024.032.841	6.213.168.294	6.057.839.087	6.368.497.501	92.067.751

(*) Analisi su DM 610/2017.

Tabella 20 - Intervento perequativo 2017 – Quota accelerazione (cifre in euro) (*)

	% QUOTA COSTO STANDARD FFO 2017	% QUOTA BASE STORICO FFO 2017	% QUOTA BASE FFO 2017 (1)	% QUOTA PREMIALE FFO 2017 (2)	Peso Ateneo da modello teorico FFO (3) = (1) x 0,7 + (2) x 0,3	Rapporto tra quota base e modello teorico (4) = (1)/(2)	% Quota perequativo 2017 (5) = MAX (1)(2) se (4)<0,95 min (1)(2) se (4)>=0,95	% intervento perequativo (accelera- zione) (6) = (5)/Tot.(5)	Totale perequativo accelera-zione (7) = (6) x disponibilità residue perequativo
Venezia Ca' Foscari	1,17%	1,09%	1,09%	1,24%	1,13%	0,96	1,09%	1,13%	426.279
Totale Sistema Atenei	100%	100%	100%	100%	100%	-	96,16%	100%	37.717.708

(*) Analisi su DM 610/2017 e DM 998/2016.

Tabella 21 - Confronto intervento perequativo 2016 e 2017 (cifre in euro)

	TOTALE QUOTA PEREQUATIVO 2017	% TOTALE PEREQUATIVO 2017	TOTALE PEREQUATIVO 2016	% TOTALE PEREQUATIVO 2016
Venezia Ca' Foscari	2.560.539	1,77%	641.952	0,33%
Totale sistema Atenei	144.777.598	100%	195.000.000	100%

Ca' Foscari ha ricevuto un'assegnazione pari a 2.560.539 euro, quale intervento perequativo 2017, pari all'1,77% del sistema degli Atenei. Ricordiamo che dal 2015 è cambiata la modalità di ripartizione da parte del Ministero:

- il 12,5% (18.125.000 euro) è destinato a finanziare le università con facoltà di medicina collegate ad aziende ospedaliere;
- l'87,5% (126.875.000 euro) è destinato in primis a ricondurre l'FFO 2017 di ogni università entro una banda di oscillazione minima pari al -2,5% e massima del 2,5% rispetto al FFO 2016 (c.d. quota di salvaguardia per un totale di 89.157.292 euro);
- la quota restante (37.717.708 euro) alla cosiddetta quota di accelerazione.

Dalla comparazione della quota di FFO 2017 con quella 2016 (composta da quota base, quota premiale e quota di salvaguardia) è stata rilevata una diminuzione della quota FFO 2017 (quota base + premiale) pari a -5,54% e pertanto è stata assegnata all'Ateneo una quota perequativa di 2.171.006 euro.

La quota di accelerazione (pari a 37.717.708 euro, a fronte dei 41.995.076 euro del 2016) è stata invece ripartita tra gli Atenei in considerazione del rapporto tra la percentuale quota base FFO 2017 e la percentuale quota teorica FFO 2017³. Se questo rapporto risulta inferiore a 0,95 è stato attribuito all'Ateneo un peso pari al valore maggiore tra percentuale quota base e percentuale quota premiale. Se il rapporto invece risultava maggiore o uguale a 0,95 è stato attribuito all'Ateneo il peso pari al valore minore tra percentuale quota base e percentuale quota premiale. Ca' Foscari con un rapporto pari a 0,96 ha quindi ricevuto il valore pari alla quota base (1,09%), che risulta minore della quota premiale e quindi non sono stati assegnati fondi all'Ateneo per tale voce.

³ Il peso teorico del FFO è stato calcolato come $0,7 \cdot \text{la quota base} + 0,3 \cdot \text{la quota premiale}$.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ateneo ha definitivamente adottato la contabilità economico-patrimoniale dal 1° gennaio 2014, in sostituzione della preesistente contabilità finanziaria e in attuazione e in ottemperanza del Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18. Questo passaggio, richiesto dal legislatore è stato interpretato dall'Ateneo come occasione cambiamento positivo.

In relazione all'esercizio 2017 il Nucleo di Valutazione esprime vivo apprezzamento per la gestione delle risorse operata dall'Ateneo e prende atto con favore:

- del risultato positivo conseguito nel 2017, che fa seguito ai risultati positivi degli anni precedenti, imputabile a realizzazione di economia di spesa piuttosto consistenti e a maggiori entrate (anche da contribuzione studentesca);
- dell'ottima performance conseguita dall'Ateneo in relazione all'assegnazione del FFO 2017 a cui hanno contribuito in modo determinante l'utilizzo del costo standard per studente e la quota premiale.

A fronte di questi elementi nettamente positivi, si rileva tuttavia che il limite previsto in materia di contribuzione studentesca è stato nuovamente superato, pur essendo state attivate appropriate azioni correttive da parte dell'Ateneo. A determinare questo risultato ha contribuito sia la difficoltà di controllo preventivo della dinamica della popolazione studentesca, che ha comportato un aumento del 2% del totale degli iscritti, sia un'incidenza inferiore alle attese delle misure riferite allo Student Act, per cui a fronte di un aumento degli studenti che hanno presentato l'ISEE, si è verificata una diminuzione, all'interno della fascia 0-30.000 Euro, del numero di studenti idonei ad agevolazioni economiche. A parità di situazione reddituale e pur in presenza di condizioni di merito più vantaggiose previste dallo Student Act (rispetto a quelle più stringenti che erano in adozione in Ateneo), dunque, meno studenti hanno avuto accesso alle agevolazioni, presumibilmente per una peggiore performance didattica, determinando un maggior gettito rispetto alle stime iniziali. Su questo punto si ricorda che la situazione andrà tenuta sotto osservazione: a tal fine si rinnova la raccomandazione di prevedere più efficaci azioni correttive e misure di intervento al fine di evitare il superamento del vincolo del 20% stabilito dalla normativa.